

nier qu. sier Domenego, di . . . Zugno. Del zonzer il ducha di Barbon. Il sumario dirò poi.

Di Roma, di l' Orator nostro, di primo, hore 6. Come a hore una have le lettere di la Signoria nostra et insieme la copia di quelle di Franza et la modula di la publicatione di la liga, unde subito andò dal Pontefice, dicendoli quanto si havia hauto et come si dovea far questa publication Zuoba. Sua Santità disse la si faria Dominica, perchè non era possibile farla avanti, prima perchè bisognava veder questa publication et azonzer alcune parole non mutando la substanza, poi considerar come si habbi a nominar il Serenissimo Re anglico; et vol farla solenne et per tutte le terre di la Chiexia et farla stampar, et etiam per dar tempo a quello farà la oration di la liga come è solito farsi; la qual stampa manderà a la Signoria nostra. Item, disse manderia commissione a domino Chapino che vadi in sguizari et fazi la quietation a quelli del re Christianissimo per li ducati 40 milia si darà a sguizari, et cussi la Signoria nostra manderà il suo. Poi mostrò lettere del Vizardini di campo. Li scrive si ha perso un zorno di non essere andati avanti, dicendo: « Domine orator, questa indusia ruina la impresa ». Si duol che sguizari non vengi, dicendo « ferno di altri tanti italiani in suo loco, et non li demo li danari. » Item, li disse che lo episcopo Salamanca era stato da lui, et ditoli per nome di l' Archiduca vedi quello el fazi contra l' Imperador, et che 'l sarà causa di do cose, l' una che 'l revocherà li presidii voleva mandar in Hongaria contra il Turco, l' altra darà fomento a li lutheriani contra Sua Santità. Poi Soa Santità disse bisogna cazar la rabia a questi, pur si fazi presto. Poi disse che 'l ducha di Sessa li havia dimandato licentia di far 500 spagnoli per Caleta et li ha dato; ma non voria ne facesse più de 150, perchè li voleno menar a Marino dove è Colonesi per far una dieta.

20 Da poi disnar, fo Conseio di X con la Zonta, et vene lettere di campo, da Marignan, del Proveditor zeneral, di 2, hore 3. Come si leveriano la matina per San Donado.

Fu preso di ubligar a quelli impresterano danari per officii et rezimenti a la Signoria nostra, la imbotadura di Treviso per ducati 60 milia, comenzando del 1529 fin 1535, a ducati 10 milia a l'anno, ut in parte.

Item, preseno dar libertà al Collegio di poter far loti di la zoia ditta Officieto, et . . .

Fu preso, di taiar una termination fata per li

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XLII.

Consieri, del mexe di Zugno, eh' è una parte, intervenendo Zuan da Dresano monetario, che li dovea esser cavà uno ochio etc., et volea donar ducati . . . et esser absolto, et non ave li do terzi di le ballote et fo terminà presa; et perchè tal termination è contra le leze, sia taiata et annullata, si chè non sia di alcun valor.

Fo fato seurtinio di tre sora le monache per uno anno et tolti 19, rimaseno questi notadi et signadi.

Electi 3 (Provveditori) sora i monasteri di monache.

† Sier Nicolò Pasqualigo fo di la Zonta, qu. sier Vetur.

† Sier Andrea Barbarigo fo al luogo di procurator, qu. sier Nicolò.

† Sier Marco Antonio Calbo fo a le Raxon vecchie, qu. sier Hironimo.

Sier Andrea Mocenigo el dottor fo di Pregadi, di sier Lunardo procurator, qu. Serenissimo.

Sier Alvise di Prioli fo proveditor al Sal, qu. sier Francesco.

Sier Vincenzo Polani fo proveditor sora le camere, qu. sier Giacomo.

Sier Marco Balbi fo proveditor a Brisigele, qu. sier Beneto.

Sier Hironimo da Canal fo a le Raxon vecchie, qu. sier Antonio.

Sier Zuan Malipiero el grando, qu. sier Polo, da santa Maria Formosa.

Sier Zuan Maria Malipiero, qu. sier Piero, qu. sier Marin.

Sier Zuan Francesco Miani fo a le Raxon vecchie, qu. sier Hironimo.

Sier Filippo da Molin fo proveditor di comun, qu. sier Hironimo.

Sier Sebastian Contarini el cavalier, fo podestà et capitano in Caodistria, qu. sier Sebastian.

Sier Marco Antonio Foscarini fo proveditor a le biave, di sier Andrea.

Del proveditor zeneral Pexaro, date in 20 campo a Marignan, a dì 2, hore 3 di notte.*

Questo è il sumario. Come haveano terminato la mattina levarsi in ordinanza, et anderano a tuor uno altro alozamento più propinquo a Milan. Scrive li nostri cavalli lizieri esser andati vicino a Milan, et trovano 20 cavalli di saccomani et li preseno. Spagnoli in Milan si fortificano, dove hanno esser gran carestie di victuarie, nè li villani voleno portar vic-